



**Bruxelles, 4 maggio 2023
(OR. en)**

9015/23

**DEVGEN 82
ACP 29
RELEX 547
SUSTDEV 70**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	4 maggio 2023
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	8123/23
Oggetto:	La corruzione come ostacolo allo sviluppo - Conclusioni del Consiglio (4 maggio 2023)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla corruzione come ostacolo allo sviluppo, adottate dal Consiglio nella sua 3946^a sessione, tenutasi il 4 maggio 2023.

La corruzione come ostacolo allo sviluppo

Conclusioni del Consiglio

1. La corruzione è un problema sociale, politico, economico e di sicurezza, complesso e persistente, che riguarda tutti i paesi e le regioni del mondo, compresa l'Europa. Si stima che il suo impatto economico negativo sia pari a nove volte l'aiuto pubblico allo sviluppo mondiale. La corruzione erode la democrazia, la fiducia nelle istituzioni, lo Stato di diritto nonché la realizzazione e il godimento dei diritti umani. Tiene in scacco gli Stati, mina la legittimità dello Stato, la riscossione delle imposte e l'erogazione di servizi pubblici e perturba il funzionamento dei mercati, ostacolando di fatto tutti i settori dello sviluppo umano, economico e sociale sostenibile. La corruzione è un ostacolo fondamentale all'eliminazione della povertà in quanto colpisce più duramente i poveri come pure le persone e i gruppi che si trovano nelle situazioni più vulnerabili. Esaspera le disuguaglianze e colpisce in modo sproporzionato le donne, le ragazze e le persone con disabilità. Inoltre, la corruzione sostiene l'esistenza della criminalità organizzata e ha un impatto negativo sulla sicurezza e sulla stabilità a tutti i livelli. Per questi motivi, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in particolare l'obiettivo di sviluppo sostenibile n. 16, il nuovo consenso europeo in materia di sviluppo e lo strumento NDICI-Europa globale considerano tutti la corruzione come un ostacolo allo sviluppo sostenibile.
2. La pandemia di COVID-19 ha messo a dura prova le risorse e ribadito l'importanza di un controllo efficace della spesa pubblica. La guerra di aggressione non provocata e illegale della Russia nei confronti dell'Ucraina ha contribuito a una crisi alimentare ed energetica mondiale. In tale contesto, il Consiglio rileva che è sempre più urgente adottare un approccio esteso a tutta l'amministrazione per combattere la corruzione, ogniqualvolta e ovunque si verifichi, al fine di garantire che il sostegno raggiunga coloro che ne hanno maggiormente bisogno e sia utilizzato nel modo più efficiente possibile.

3. Il Consiglio apprezza i significativi contributi dei servizi della Commissione e del SEAE ai fini della lotta alla corruzione nel quadro dell'azione esterna dell'UE. Ciò include, tramite programmi bilaterali e regionali, il sostegno al miglioramento dei sistemi di gestione delle finanze pubbliche, dei dialoghi politici e in materia di diritti umani con i paesi partner e del piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia 2020-2024. Il Consiglio ricorda i dibattiti in corso su altri possibili strumenti per contrastare la corruzione a livello mondiale.
4. Il Consiglio sottolinea che la lotta alla corruzione, la promozione dei valori democratici e di standard elevati, come pure la garanzia della buona governance e della trasparenza sono parte integrante della cooperazione dell'UE e degli Stati membri con tutti i paesi partner nonché principi guida fondamentali del Global Gateway.
5. Il Consiglio sottolinea che la corruzione rappresenta una delle barriere non tariffarie più onerose per il commercio mondiale, in particolare per i paesi a basso reddito e a reddito medio-basso, e uno dei principali ostacoli alla creazione di un contesto favorevole alle imprese e agli investimenti. Il commercio e gli investimenti privati possono rafforzare gli incentivi per ridurre la corruzione incoraggiando un sistema commerciale aperto, sostenibile e basato su regole, nonché soluzioni di finanziamento innovative.
6. Il Consiglio rileva che il riciclaggio, l'evasione fiscale e la corruzione internazionale costituiscono una parte considerevole dei flussi finanziari illeciti. Pertanto, l'applicazione di una maggiore trasparenza in materia di proprietà delle società, il sostegno agli sforzi volti a rintracciare, congelare e recuperare i beni rubati e a rafforzare i regimi in materia di antiriciclaggio come pure la trasparenza della titolarità effettiva e le norme relative alle incompatibilità e ai conflitti di interesse, alle attività di lobbying e alle "porte girevoli" sono elementi importanti della lotta alla corruzione.
7. Alla luce di quanto precede, il Consiglio sottolinea l'importanza di integrare una valida prospettiva anticorruzione in tutti gli sforzi di sviluppo e in settori interconnessi quali la sanità, l'istruzione, l'occupazione, la sicurezza energetica e la lotta ai cambiamenti climatici. Questo aspetto assume particolare rilevanza nella gestione delle finanze pubbliche e in contesti in cui la corruzione è diffusa e identificata come un ostacolo primario allo sviluppo sostenibile, quali i conflitti e le crisi, gli appalti, le industrie estrattive e i progetti infrastrutturali su larga scala.

8. Il Consiglio accoglie con favore la recente valutazione del sostegno apportato dall'UE allo Stato di diritto e alla lotta alla corruzione nei paesi partner per il periodo 2010-2021, che fornisce una base tempestiva per un approccio Team Europa più ambizioso e globale in materia di lotta alla corruzione. Il Consiglio prende atto, in particolare, delle raccomandazioni volte a elaborare un quadro anticorruzione unificato e completo che sia integrato in tutti i settori e a migliorare il monitoraggio, la valutazione, la rendicontabilità e l'apprendimento. Il Consiglio sottolinea che l'integrazione degli sforzi anticorruzione può contribuire a migliorare la vita quotidiana dei cittadini, garantendo un accesso equo ai servizi essenziali, riducendo le disuguaglianze e promuovendo una governance responsabile e inclusiva.
9. In quest'ottica, il Consiglio invita la Commissione e l'alto rappresentante ad adottare un approccio più strategico e integrato a livello dell'UE per prevenire e combattere la corruzione quale ostacolo all'eliminazione della povertà e allo sviluppo sostenibile. Questo approccio dovrebbe includere l'elaborazione e la diffusione celeri di orientamenti aggiornati sulla lotta alla corruzione nel quadro dell'azione esterna dell'UE. In questo lavoro dovrebbero fungere da importanti punti di riferimento la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, la Convenzione dell'OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali, la raccomandazione dell'OCSE del 2021 per rafforzare la lotta contro la corruzione dei pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni commerciali internazionali e la raccomandazione dell'OCSE del 2016 per gli attori della cooperazione allo sviluppo sulla gestione del rischio di corruzione, nonché altre norme internazionali ed europee.
10. Il Consiglio evidenzia che l'approccio allo sviluppo basato sui diritti umani è uno strumento chiave nella lotta alla corruzione, in cui sia l'UE che i suoi Stati membri sono impegnati, in linea con il nuovo consenso europeo in materia di sviluppo e come sancito dal regolamento NDICI-Europa globale. Il Consiglio ricorda inoltre l'importanza di attuare i principi di un'efficace cooperazione allo sviluppo, che può contribuire a ridurre le pratiche di corruzione e a rafforzare le istituzioni pubbliche, anche attraverso le competenze del settore pubblico, lo sviluppo di capacità, l'assistenza tecnica e la condivisione delle conoscenze.

11. Il Consiglio sottolinea che i rinnovati sforzi per combattere la corruzione dovrebbero fondarsi su un dialogo improntato al rispetto reciproco, su processi decisionali inclusivi, sui diritti umani e sulla parità di genere, concentrandosi nel contempo sull'impatto a lungo termine basato sull'analisi politico-economica dei contesti locali e delle principali cause della corruzione. Inoltre, il Consiglio richiama la necessità di integrare, in tutti gli ambiti dei partenariati, gli insegnamenti tratti dagli approcci anticorruzione che hanno prodotto risultati positivi, basandosi su dati concreti e migliori pratiche e garantendo al tempo stesso la coerenza delle politiche a tutti i livelli e il coordinamento con le strategie anticorruzione degli Stati membri.
12. Il Consiglio incoraggia l'uso di tecnologie innovative ed efficaci per rafforzare la trasparenza e ridurre il rischio di corruzione. Questo comprende gli sforzi per conseguire la trasformazione digitale, anche attraverso la responsabilizzazione dei cittadini, sviluppando sistemi esterni di denuncia digitali, indipendenti e autonomi nonché sistemi di e-governance e di appalti elettronici. Tali sforzi dovrebbero essere intensificati, laddove opportuno, assicurando contestualmente garanzie in materia di diritti umani, compreso il diritto alla riservatezza.
13. Il Consiglio invita i servizi della Commissione, il SEAE e gli Stati membri a collaborare più strettamente all'insegna dello spirito di squadra che contraddistingue il Team Europa, al fine di promuovere la buona governance e contrastare la corruzione quale ostacolo allo sviluppo, anche tramite le iniziative Team Europa, il Global Gateway e un dialogo strategico rafforzato con i paesi partner. A tale riguardo, il Consiglio accoglie con particolare favore l'iniziativa globale Team Europa per la democrazia, incentrata sullo Stato di diritto e sulla rendicontabilità.
14. Il Consiglio invita altresì i servizi della Commissione, il SEAE e gli Stati membri a intensificare gli sforzi per contrastare i flussi finanziari illeciti, compresi i fondi ottenuti mediante pratiche di corruzione. I suddetti sforzi sono necessari sia nei paesi in cui tali flussi hanno origine che nei paesi di transito e di destinazione di tali flussi. A tale proposito, il Consiglio si compiace dei lavori in corso del Gruppo di azione finanziaria internazionale in relazione alla lotta alla corruzione e all'iniziativa Team Europa volta a sostenere l'Africa nel contrastare i flussi finanziari illeciti e la criminalità organizzata transnazionale.
15. Il Consiglio invita i servizi della Commissione e il SEAE ad aggiornarlo periodicamente sui progressi compiuti, garantendo che i meccanismi di comunicazione esistenti comprendano le misure dell'UE che contribuiscono a ridurre la corruzione in senso lato.

16. Il Consiglio sottolinea il ruolo cruciale delle istituzioni pubbliche, fra cui le istituzioni di controllo indipendenti, le organizzazioni della società civile, gli attori multilaterali, i difensori dei diritti umani, i giornalisti, gli informatori, i media e i soggetti del settore privato, per quanto riguarda il rafforzamento della resilienza della società alla corruzione e il raggiungimento degli obiettivi summenzionati.
